

LIB

Un bavaglio per aiutare i delinquenti

FEDERICO ORLANDO

Ringrazio Enzo Bianco, leader dei Liberal Pd, per l'articolo di ieri su **Europa**, che rilancia il nostro Lib della scorsa settimana e garantisce che il suo gruppo rifiuterà alla camera e al senato «l'aberrante legge della maggioranza» sul testamento biologico; e appoggerà, ove l'aberrazione passasse, il referendum Marino per abrogarla, se nel frattempo ad abrogarla non avrà pensato la corte costituzionale. Egual linea credo che gli amici Liberal Pd terranno sulla legge Alfano-Gasparri (chiamiamola così, l'ispiratore è unico, Benito Mussolini) sulle intercettazioni, che, pub-

blicate sui giornali talvolta in maniera eccedentaria e irriguardosa, per il balilla Gasparri non sono altro che «carnevalata». L'ha detto lui stesso all'incontro giornalisti-editori-giudici-politici promosso dalla Federazione della Stampa e dall'Ordine. Il Pd ha fatto sapere, con Gen-

Il divieto generale di pubblicazione mette a rischio la democrazia

tiloni e altri, che, così com'è, non voterà la legge Alfano (carceraria per i giornalisti, premiale per i delinquenti, ancora una volta tutelati dietro le giuste ragioni degli estranei). Altrettanto faranno l'Italia dei Valori e l'Udc. I Liberal Pd si riuniranno ad Amelia dal 20 al 22 marzo sui problemi della bioetica, della ricerca dell'università e della scuola, sul modello socio-economico, sulla laicità dello stato, sulle riforme istituzionali, sull'Europa: ma per allora il parlamento avrà già approvato la legge bavaglio per i giornalisti, visto anche che, considerati i dissensi

nella sua maggioranza (Bongiorno, Pecorella e qualche altro non servo) Berlusconi potrebbe mettere il solito bavaglio al parlamento: cioè la fiducia. Così, di bavaglio in bavaglio, arriveremo alle pagine bianche dei giornali, come dice il segretario dell'Anm Cascini; e come **La Gazzetta del Mezzogiorno** ha cominciato a dimostrare ai suoi lettori, scrivendo, sotto ogni pezzo di cronaca giudiziaria, «Con la legge Alfano, non avremmo potuto pubblicare questo articolo». Se lo facessero tutti i giornali, si darebbe una scossa al paese. Perché i Liberal Pd non lanciano questa idea, senza aspettare il convegno di Amelia? Il pericolo per la democrazia è grave, come rileva la on. Buongiorno nella lettera **all'Ordine dei giornalisti**, parzialmente pubblicata da **Repubblica**: il divieto generale di pubblicazione metterebbe a rischio non solo «il diritto del cittadino ad essere informato, ma anche quello della collettività di controllare in che modo la giustizia viene amministrata in nome del popolo». Ripetiamo: perché i Liberal Pd non lanciano subito l'idea, già realizzata dal quotidiano barese?

